

# Il grande bilancio morale del CAV cernuschese: in 24 anni ha aiutato a nascere 1.053 bambini

di Lorena Nicotra

● "Perseguiamo una cultura della vita, con l'obiettivo duplice di sostenere le mamme in gravidanza in difficoltà e di assistere le famiglie con neonati che vivono in gravi situazioni economiche, casi purtroppo sempre più in aumento". La Presidente del Centro di Aiuto per la Vita di Cernusco sul Naviglio, Isolina Cavenago, descrive così lo spirito che contraddistingue l'associazione di volontariato che l'anno prossimo compirà 25 anni di attività.

Nato nel lontano 1989 dall'impegno di alcune volontarie che facevano parte del Centro Italiano Femminile (CIF), il CAV di Cernusco oggi conta 28 volontari e 34 soci. Nella sede di via Uboldo 32, presso i locali dell'ospedale, mensilmente vengono raccolte le richieste di circa 160 donne e 30 mamme in attesa, residenti non solo a Cernusco, ma anche nei paesi limitrofi.

"Gli aiuti che offriamo sono molteplici, a secondo dei bisogni: forniamo corredi, carrozzine e passeggini che ci vengono gentilmente regalati, mentre il latte, i pannolini e i materiali per lo svezzamento vengono acquistati e consegnati mensilmente - specifica la Presidente Cavenago. Ai-

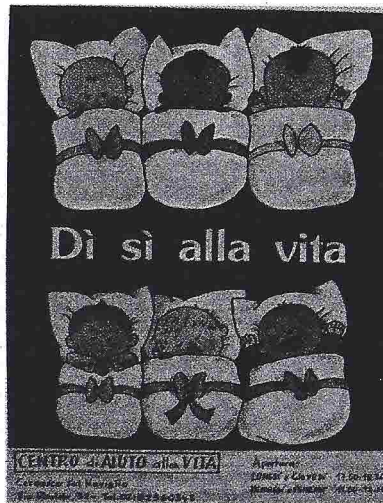
tiamo le donne in gravidanza fin dalla dodicesima settimana e forniamo sostegni economici per dare alle mamme la possibilità di decidere liberamente se procedere con la gravidanza o meno. La vita è un dono enorme e va sempre difesa".

Un contributo sociale davvero prezioso quello dei Cav che, non solo a Cernusco ma in tutta Lombardia, vantano risultati di tutto rispetto. Secondo un'inchiesta di Avvenire nello scorso 8 giugno si è registrato nel 2012 nella nostra Regione il maggior numero sia di bambini nati (48 ogni 100mila abitanti) sia di gestanti assistite (76 ogni 100mila abitanti).

Solo a Cernusco il "bilancio morale" vanta numeri significativi: nel 2012, 111 bimbi

sono stati aiutati a nascere e 163 aiutati a crescere, oltre a 274 famiglie assistite e 1.500 incontri effettuati. Dal 1989 a oggi sono nati 1.053 bambini e sono stati assistiti 1.642 bimbi già nati. Numeri straordinari se, si considera che tutto questo si fonda su opere di volontariato e donazioni libere, come il 5 per mille, i sostegni delle banche e dei privati amici del Centro.

"Ci sono anche altri progetti che ci permettono di aiutare le mamme in difficoltà - puntualizza Isolina Cavenago -. Nel 2010 la Regione Lombardia ha istituito il fondo



Nasko, per distribuire aiuti economici fino a 3.000 euro a persona. Esiste poi il progetto Gemma, nato nel 1998, per raccogliere ado-

zioni prenatali a distanza per sostenere madri in difficoltà fin dalla gestazione al primo anno di vita compiuto del bambino.

Con il fondo Nasko abbiamo realizzato 22 progetti e con Gemma ne abbiamo portato a termine 51.

Questi sono aiuti importanti, ma non sempre bastano. Bisogna affrontare le situazioni di emergenza. Possiamo aiutare le mamme in funzione anche degli aiuti che riceviamo noi a nostra volta, per questo ci affi-

diamo al buon cuore delle persone e siamo fiduciosi che Dio vede e provvede".

Per i casi più difficili di persone che vivono in condizioni di estrema povertà dal 2000 il CAV di Cernusco ha a disposizione un appartamento concesso in comodato uso gratuito dalla parrocchia di Santa Maria Assunta dove possono essere ospitate fino a quattro persone, due mamme con il loro bambino o una famiglia.

"La permanenza dura circa sei mesi, finora sono stati ospitati 17 bambini con le loro mamme. Si tratta di persone prive di lavoro e di alloggio - spiega la Presidente -. Le situazioni nelle quali è necessario intervenire restano purtroppo ancora molte e, con la crisi

che colpisce tutti, non è certo facile trovare ulteriori sostegni economici. Abbiamo dovuto ridurre la distribuzione di pannolini. In passato riuscivamo ad assistere le famiglie fino a due anni di età dei bambini ed ora riusciamo ad arrivare solo fino al primo anno compiuto".

Un grido d'allarme da non lasciare inascoltato: i Cav sono una presenza preziosa sul territorio e non si può non sostenere un'attività così importante per la difesa del valore della vita.

Chiunque può sostenere il Centro tramite il 5x1000 (CF. 97090260155) oppure versando donazioni al conto corrente IBAN: IT09T082143288000000001700.